



QUESTO E' IL MOMENTO DELL'INTEGRAZIONE DELLA RETE CARDIOLOGICO PEDIATRICA TOSCANA

Arezzo 3 ottobre 2013,

La notizia apparsa ieri apparsa sugli organi di stampa con cui l'Assessore Marroni ha comunicato l'accorpamento delle Cardiochirurgie di Massa e di Pisa per la soluzione di un problema concernente gli adulti, deve a questo punto portare alla soluzione dell'altro grande problema da noi sollevato, e ben conosciuto da tutti, che pesa sempre di più sulle famiglie toscane e sulle "casse" della sanità regionale:

LA NECESSITA' DI INTEGRAZIONE DELLA RETE CARDIOLOGICO PEDIATRICA TOSCANA CHE PORTI AD UN'UNICA GUIDA DELLE DUE REALTA' TOSCANE CHE SI OCCUPANO DEL TRATTAMENTO E DELLA CURA DEI BAMBINI CARDIOPATICI TOSCANI. LA CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA DELL'OPA DI MASSA (che da marzo ha iniziato a presidiare anche Firenze) E LA CARDIOLOGIA DEL MEYER

Solo così riusciremo ad azzerare le fughe regionali (ancora sopra a 50 casi annui) e incrementare la casistica che non può continuare ad oscillare intorno ai 200 casi. Massa da sola non ha mai superato questi limiti!!!. Quando tutti i maggiori centri come Bologna e Roma, viaggiano sopra i 500 casi annui attraendo tantissimo dalle altre regioni con benefici enormi per la finanza delle loro regioni (la Toscana riconosce per le "fughe" sopramenzionate + di 1.000.000 di euro all'anno ad esempio)

A marzo è stato fatto il primo passo con l'apertura del presidio cardiocirurgico per le emergenze. **Bene! Lo sanno gli addetti ai lavori lo avevamo detto e lo ripetiamo anche noi che non avrebbe nessun senso e anzi rappresenta uno spreco di risorse incomprensibile aver riaperto un presidio cardiocirurgico su Firenze per le emergenze, fine a se stesso.** E' evidente che se verrà deciso di tornare ad un unico centro di cura in Toscana, **tale centro non potrà che essere il Meyer, non solo per la dislocazione geografica decentrata che non ha mai permesso negli anni a tutte le famiglie toscane di curarsi all'ospedale apuano, ma anche in quanto unico presidio pediatrico completo in grado quindi di soddisfare i requisiti richiesti per il trattamento di tutta la casistica cardiocirurgica.**

Era stata fatta una scelta avveduta da parte della regione di realizzare l'Ospedale Pediatrico Meyer del 2007 e di prevedere nel medesimo le dotazioni necessarie a trattare tutta la casistica cardiocirurgica e cardiologica interventistica che spesso è multidisciplinare e che comunque richiede la presenza di tutti i reparti pediatrici. Ora dopo 7 anni pensiamo che sia il momento di rendere quella scelta totalmente operativa!

Il primo passo è stato fatto con l'apertura del presidio cardiocirurgico, ma limitato ad alcune emergenze, sono infatti stati pochissimi i casi di intervento. E' adesso necessaria una vera integrazione, che deve prendere il posto di quella che noi definiremmo "collaborazione spontanea" che ad oggi non sta portando risultati di rilievo. Lo ripetiamo: **ci vuole un dipartimento interaziendale cardiologico cardiocirurgico pediatrico toscano.** Questo tipo di soluzione è previsto dalle azioni di riordino dei Servizi del Sistema Sanitario Regionale della delibera regionale di fine dicembre 2012. Il problema ai nostri occhi è solo la l'assenza (incomprensibile) di una vera volontà.

Così come per gli adulti ci vorrà del tempo, ma quello che ha detto l'assessore ieri "troviamo la soluzione con la formula e i modi adatti" deve valere a maggior ragione per l'ambito pediatrico.

E' necessario che si riesca a lavorare a regime sulle due sedi, non solo a livello cardiocirurgico, con il trattamento della casistica multidisciplinare, ma anche sulla cardiologia interventistica emodinamica, endoscopia respiratoria e tutte le altre attività cardiologiche che richiedono centri di alta specializzazione che una sede regionale decentrata a Massa non favorisce l'utilizzo da parte dei pazienti provenienti da aree periferiche della regione. Anche l'incremento della mobilità delle equipe chirurgiche fra i vari presidi, con lo sviluppo di equipe funzionali riconducendo e incrementando la casistica sulle AOU è tra le azioni previste dalla delibera sopramenzionata **all'obiettivo 3 RIDEFINIZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA.** Il momento di riorganizzare è questo. Questa è l'unica soluzione in linea con la necessità di risparmio e di ottimizzazione dell'uso delle risorse, per garantire la visione unitaria indispensabile per bloccare alcuni atteggiamenti individualistici che continuano ad ostacolare questo importante processo .

Ass.Toscana Genitori Bambini Cardiopatici
Il presidente ANDREA FIORI

Segreteria dell'Associazione
340/5070967

www.cuoredibimbo.org

atgbambinocardiopatici@virgilio.it

info@cuoredibimbo.org